

Per informazioni rivolgersi a:

Fondazione G. Brodolini

Via Goito, 39 - 00185 Roma

Tel. +39 06/44249625 Fax: +39 06/44249565

economialavoro@fondazionebrodolini.it

## Indice

### POTENZIALITÀ E LIMITI DEI DUE PRINCIPALI STRUMENTI DI APPRENDIMENTO SUL LAVORO: APPRENDISTATO E TIROCINIO

---

Silvia Vaccaro, Sandra D'Agostino, *Introduzione*

Arianna Angelini, Vincenza Infante, Antonella Pittau, *L'apprendistato in Italia: dinamiche e prospettive di sviluppo*

Sandra D'Agostino, Silvia Vaccaro, *L'evoluzione dell'apprendistato in Europa*

Sandra D'Agostino, Francesco Giubileo, Silvia Vaccaro, *Il progressivo ampliamento dell'apprendistato per promuovere la formazione e l'occupazione della popolazione adulta*

Giovanna Filosa, Debora Gentilini, *Modelli ed esperienze regionali di erogazione della formazione a distanza nell'apprendistato professionalizzante in tempi di pandemia*

Giuseppe Iuzzolino, Antonella Scatigno, Giulia Tosi, *Il tirocinio extracurricolare. Dinamiche e prospettive di una misura complessa*

## SAGGI

---

Tiziana Canal, Matteo Luppi, *La qualità del lavoro nelle imprese italiane: modelli organizzativi e performance nell'immediato post-pandemia. Evidenze dalla V Indagine INAPP qualità del lavoro*

Alessandro Perri, *La politica del lavoro dell'Unione europea nei 30 anni da Maastricht ad oggi*

Lorenzo G. Luisetto, *Nuove evidenze e implicazioni degli studi sulle licenze occupazionali negli Stati Uniti*

## RECENSIONI

---

G. Conte, *Riformare i vinti. Storia e critica delle riforme liberal-capitaliste* (di Paolo Perulli)

L. Romano, F. Traù, *The New Industrial World: Manufacturing Development in the Course of the Globalization Age* (di Annamaria Simonazzi)

## SEGNALAZIONI

---

a cura della Redazione

## Abstract

### INTRODUZIONE

---

Silvia Vaccaro, Sandra D'Agostino

L'introduzione alla sezione monografica del numero di "Economia&Lavoro" si sofferma sull'importanza degli strumenti di *work-based learning*, ai fini della promozione dei processi di apprendimento e dello sviluppo di conoscenze operative che favoriscono la comprensione e la relazione con gli altri. Quindi, presenta i cinque articoli contenuti nella sezione, i quali si occupano di due strumenti rilevanti di apprendimento sul lavoro: apprendistato e tirocinio. Sono enunciate le principali argomentazioni proposte da ciascun articolo per individuare le traiettorie di evoluzione dei due dispositivi, le potenzialità e le criticità riscontrate nel loro utilizzo, nonché per sviluppare alcune riflessioni sulle misure di policy in grado di rafforzare la qualità di queste forme di apprendimento.

*Parole chiave:* apprendistato, tirocinio, giovani, adulti, formazione a distanza.

### L'APPRENDISTATO IN ITALIA: DINAMICHE E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

---

Arianna Angelini, Vincenza Infante, Antonella Pittau

L'articolo analizza lo sviluppo dell'apprendistato in Italia attraverso l'esame del quadro normativo nazionale di riferimento e dei dati sulle dinamiche dell'occupazione e della partecipazione alla formazione pubblica nel periodo 2008-2021. Da alcuni decenni l'Italia è impegnata nel rilancio dell'apprendistato e, in particolare, della tipologia cosiddetta "di I livello", più vicina ai sistemi duali europei, nell'intento di favorire la transizione scuola/formazione-lavoro, sviluppare le competenze richieste dalle imprese e sostenere l'innalzamento del livello educativo dei giovani. L'analisi dei dati, pur mostrando alcuni segnali positivi, evidenzia le persistenti difficoltà di diffusione dell'apprendistato e segnatamente delle tipologie a maggiore valenza formativa, e permette di riflettere sulle misure da attivare per rafforzare la qualità di questo dispositivo e la sua attrattività nei confronti dei giovani e delle imprese.

*Parole chiave:* apprendistato, occupazione giovanile, sistema duale.

## L'EVOLUZIONE DELL'APPRENDISTATO IN EUROPA

---

Sandra D'Agostino, Silvia Vaccaro

Negli ultimi decenni, i cosiddetti “megatrend globali” stanno stimolando un cambiamento dei sistemi di istruzione e formazione professionale e quindi degli apprendistati. L'analisi di queste trasformazioni – condotta nell'ambito di una ricerca su alcuni Paesi europei svolta dall'INAPP analizzando la letteratura scientifica e i rapporti istituzionali disponibili – consente di individuare dei punti di convergenza nelle traiettorie evolutive di tali sistemi. I cambiamenti adottati sembrano aver rafforzato la qualità della formazione, garantendo agli apprendistati un certo livello di attrattività, ma riducendo allo stesso tempo la loro capacità inclusiva. Al pari di altri Paesi, l'Italia è impegnata da qualche anno in un progetto di costruzione di una “via italiana al sistema duale”, ma le misure di policy adottate e confermate nel PNRR non sembrano idonee a perseguire l'obiettivo dichiarato di promuovere l'inclusione dei giovani più vulnerabili, mentre aumentano il rischio di approfondire i divari territoriali relativi alle opportunità formative e alle occupazioni di qualità per i giovani.

*Parole chiave:* apprendistato, sistema duale, giovani, formazione, inclusione.

## IL PROGRESSIVO AMPLIAMENTO DELL'APPRENDISTATO PER PROMUOVERE LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE DELLA POPOLAZIONE ADULTA

---

Sandra D'Agostino, Francesco Giubileo, Silvia Vaccaro

Da alcuni anni si assiste in Europa a un allargamento agli adulti della platea di beneficiari dell'apprendistato. Alcuni Paesi europei, sotto la spinta dei cambiamenti demografici e dell'innovazione tecnologica, stanno, infatti, cercando di adeguare i propri sistemi duali alle specifiche esigenze degli adulti, con particolare riferimento ai *low-skilled*, con la finalità di promuovere lo sviluppo di competenze di base e professionali richieste dal mercato del lavoro e favorire l'occupabilità di questa platea di utenti. L'analisi di tali processi di trasformazione – condotta nell'ambito di una ricerca svolta dall'INAPP analizzando la letteratura scientifica e i rapporti istituzionali disponibili – consente di individuare gli elementi che favoriscono/ostacolano la presenza degli adulti in apprendistato, da cui trarre indicazioni per promuovere anche in Italia l'utilizzo dell'apprendistato da parte della popolazione adulta.

*Parole chiave:* apprendistato, sistema duale, adulti, formazione, occupazione.

## MODELLI ED ESPERIENZE REGIONALI DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE A DISTANZA NELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE IN TEMPI DI PANDEMIA

---

Giovanna Filosa, Debora Gentilini

Il lavoro analizza i risultati di un'indagine pilota sul ruolo della formazione a distanza (FAD) nell'apprendistato professionalizzante durante la pandemia da Covid-19. L'indagine, dal taglio interdisciplinare, si pone l'obiettivo di esaminare i punti di forza e le criticità della FAD in apprendistato come asset fondamentale di un sistema formativo innovativo. Sono state esaminate le diverse tipologie di FAD al fine di comprendere l'evoluzione delle tecnologie digitali nel settore della formazione professionale. Dal punto di vista metodologico, è stata realizzata un'analisi giuridico-normativa dei modelli regionali di erogazione della FAD per l'apprendistato professionalizzante in tre contesti territoriali (Lombardia, Piemonte e Lazio) e sono state effettuate alcune interviste semi-strutturate a referenti di Centri di formazione professionale dislocati nelle stesse regioni. I risultati sono incoraggianti in termini di abbattimento delle distanze e dei costi; tuttavia, sono emersi alcuni rischi legati all'impoverimento della dimensione relazionale durante la fase pandemica. Molte delle potenzialità legate all'utilizzo del *technology enhanced learning* (TEL) nella formazione esperienziale tipica dell'apprendistato sono ancora da esplorare, per incentivare la motivazione e la partecipazione attiva degli apprendisti.

*Parole chiave:* apprendistato, formazione a distanza (FAD), *e-learning*, formazione di base e trasversale, giovani.

## IL TIROCINIO EXTRACURRICOLARE. DINAMICHE E PROSPETTIVE DI UNA MISURA COMPLESSA

---

Giuseppe Iuzzolino, Antonella Scatigno, Giulia Tosi

Il tirocinio extracurricolare è una misura formativa di politica attiva ormai da molti anni oggetto di discussioni e polemiche. Per alcuni è un istituto essenziale per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro; per altri è invece uno strumento che, essendo troppo spesso utilizzato in modo illegittimo, finisce perlopiù per generare precarietà anziché occupazione.

Scopo dell'articolo è fornire una lettura complessiva del fenomeno, basata, da un lato, sull'analisi dell'evoluzione normativa dell'istituto e, dall'altro, su una ricognizione dei risultati della concreta attuazione dello strumento. Vengono svolte, infine, alcune riflessioni sulle principali criticità del sistema italiano del tirocinio.

*Parole chiave:* tirocinio, formazione in situazione, politiche attive del lavoro.

## LA QUALITÀ DEL LAVORO NELLE IMPRESE ITALIANE: MODELLI ORGANIZZATIVI E PERFORMANCE NELL'IMMEDIATO POST-PANDEMIA. EVIDENZE DALLA V INDAGINE INAPP QUALITÀ DEL LAVORO

---

Tiziana Canal, Matteo Luppi

Questo lavoro, utilizzando i dati della V Indagine INAPP sulla qualità del lavoro in Italia, nella sua componente relativa alle unità locali, mira a identificare modelli organizzativi in ottica di qualità del lavoro e a mettere in relazione tali modelli con le prestazioni delle imprese a valle della prima fase pandemica. In modo complementare all'analisi tradizionale della qualità del lavoro focalizzata sui lavoratori, il paper identifica, attraverso una *cluster analysis*, modelli organizzativi a partire dalle determinanti di impresa in termini di *job security*, *job involvement* e propensione allo *smart working*. Tali cluster, attraverso modelli di regressione logistica, sono quindi messi in relazione con aspetti di performance delle imprese. I risultati, seppur basati su indicatori di performance soggettivi, indicano che le unità locali caratterizzate da modelli organizzativi orientati all'investimento e all'inclusione delle risorse umane hanno avuto una miglior tenuta durante la fase pandemica, e presentano performance di impresa nettamente superiori ai competitor in termini di produttività e capacità finanziaria.

*Parole chiave:* qualità del lavoro, imprese, risorse umane, innovazione, competitività, Covid-19.

## LA POLITICA DEL LAVORO DELL'UNIONE EUROPEA NEI 30 ANNI DA MAASTRICHT AD OGGI

---

Alessandro Perri

Questo contributo analizza la politica del lavoro, intesa come l'insieme degli indirizzi politico-economici, normativi e giurisprudenziali in materia, adottata dall'Unione europea (UE) nei 30 anni da Maastricht ad oggi. Inoltre, offre un'analisi di tipo descrittivo dell'andamento dell'occupazione, dei salari e della produttività per il caso italiano. Nel riflesso del dibattito internazionale, l'articolo propone l'analisi di una raccolta documentale dell'azione europea nei tre indirizzi individuati. Per la parte empirica, vengono analizzate le dinamiche italiane su occupazione – comparate con Germania e Spagna sul lavoro atipico –, salari medi, produttività del lavoro, costo del lavoro e quota salari. L'analisi mostra, da una parte, che l'UE ha sviluppato la politica del lavoro secondo il concetto di flessibilità elaborato *in primis* dalla teoria neoclassica; dall'altra, che in Italia la flessibilizzazione ha aumentato l'incidenza del lavoro atipico, ma i salari reali non hanno seguito l'andamento della produttività. Così, l'aumento del costo del lavoro non si è tradotto nell'aumento della quota salario sulla distribuzione del reddito.

*Parole chiave:* flessibilità, mercato del lavoro, politiche del lavoro, produttività, salari, Unione europea.

## NUOVE EVIDENZE E IMPLICAZIONI DEGLI STUDI SULLE LICENZE OCCUPAZIONALI NEGLI STATI UNITI

---

Lorenzo G. Luisetto

Il presente articolo esamina il ruolo regolativo delle licenze occupazionali negli Stati Uniti. Nonostante quasi un quarto delle occupazioni richieda una qualche forma di licenza occupazionale negli Stati Uniti, il fenomeno ha ricevuto relativamente scarsa attenzione. La visione tradizionale suggerisce che tali regolazioni creano barriere all'accesso di un'occupazione, incrementano i salari e la qualità occupazionale, e migliorano la qualità e la sicurezza di beni e servizi, al contempo determinando, però, un incremento dei prezzi e una riduzione del tasso di impiego. Tuttavia, studi empirici recenti mostrano un quadro più complesso, caratterizzato da effetti eterogenei all'interno delle occupazioni regolate e da esternalità di vario genere. Partendo dalle teorie sulla regolazione economica, l'articolo propone una rassegna e una discussione delle evidenze empiriche recenti e mostra come siano sviluppabili ulteriori ipotesi di studio che possono contribuire alla messa a punto di nuove soluzioni regolative. Sebbene il focus cada sugli Stati Uniti, l'articolo in ultima analisi rimarca l'importanza del tema anche per i mercati del lavoro europei.

*Parole chiave:* licenze occupazionali, regolazione economica, effetti di benessere, esternalità.